

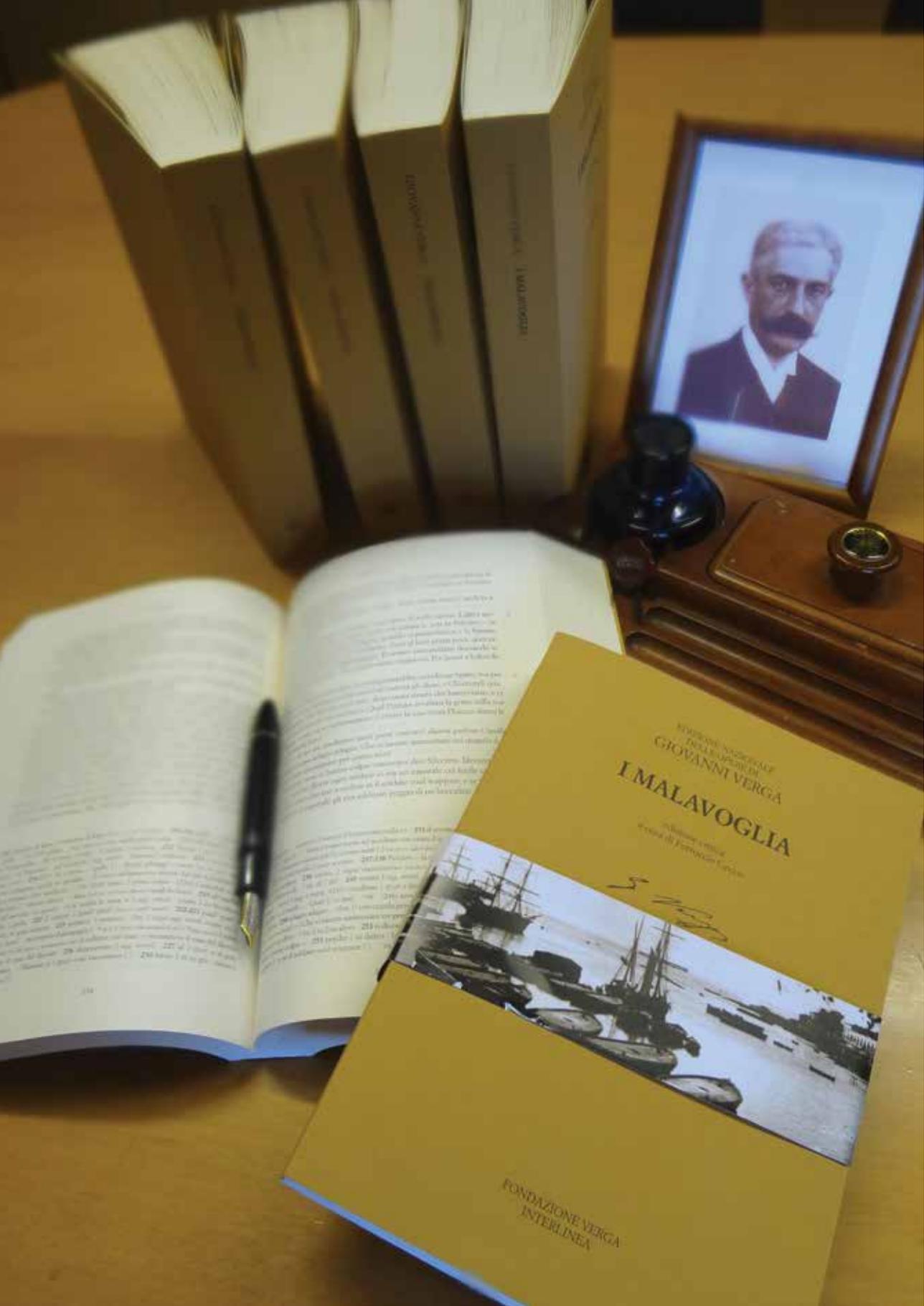
FONDAZIONE VERGA
CATANIA



EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE
DI GIOVANNI VERGA



INTERLINEA



PRESENTAZIONE

La nuova serie dell'“Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga” promossa dalla Fondazione Verga di Catania con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo si è avviata con l'edizione dei Malavoglia presso la casa editrice Interlinea specializzata in letteratura e alta cultura, in collaborazione con alcune delle maggiori università italiane.

Le opere, che il Comitato per l'Edizione Nazionale ha affidato a studiosi autorevoli e giovani ricercatori, escono con una veste editoriale di prestigio che adotta carte di qualità ed è caratterizzata, per la distribuzione nazionale, da una fascetta editoriale che riproduce, per ogni opera, una lastra fotografica originale dello scrittore siciliano. L'Edizione Nazionale sarà anche disponibile in versione digitale per lettura in e-book e su tablet o smartphone.

L'Edizione Nazionale consegna alla cultura italiana e internazionale un testo definitivo delle opere del grande autore verista con note filologiche che possono servire per nuove letture e interpretazioni, non soltanto per lo studio delle varianti. Le appendici ai volumi rivelano la ricchezza e l'interesse del patrimonio dei manoscritti inediti e degli abbozzi verghiani. Per esempio per I Malavoglia si va dalla prefazione poi rifiutata agli appunti presi sui personaggi, all'elenco dei famosi proverbi inseriti nel testo, fino a una lunga serie di frammenti vari: un mare di carta e inchiostro in cui naviga il vascello di carta di uno dei capolavori della letteratura italiana contemporanea. Quando saranno disponibili i manoscritti recentemente recuperati è prevista l'edizione rivista di opere già pubblicate nella prima serie.

Inoltre, una volta compiuta la ricognizione delle lettere edite e inedite, si pubblicherà l'edizione critica in più volumi dell'epistolario verghiano.

Il Comitato intende perciò consegnare un corpus di grande prestigio, che arricchirà il patrimonio culturale italiano ed europeo.

GABRIELLA ALFIERI
Presidente del Comitato
per l'Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga

EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE DI GIOVANNI VERGA

I MALAVOGLIA

COMITATO SCIENTIFICO

Gabriella Alfieri (Presidente), Alberto Asor Rosa, Antonino Borsellino, Francesco Bruni, Matteo Durante, Giuseppe Giarrizzo †, Vitilio Masiello, Nicolò Mineo, Cristina Montagnani, Carla Riccardi, Margherita Spampinato, Gino Tellini, Alberto Varvaro †.

CARATTERISTICHE EDITORIALI

Formato cm 17×24 in broccatura cucita artigianalmente, con copertina in cartoncino e sovraccopertina in carta pregiata con fascetta riprodotte una lastra originale di Giovanni Verga, pagine interne stampate su carta avoriata di alta qualità, acid free. Possibilità di una tiratura delle opere in edizione rilegata rigida su richiesta.

PROPOSTA DI ADESIONE O SOSTEGNO

I.	<i>I Malavoglia</i> , a cura di Ferruccio Cecco	pp. XCVI + 568	euro 30
II.	<i>Vagabondaggio</i> , a cura di Matteo Durante	pp. XC + 308 c.	euro 30
III.	<i>Novelle rusticane</i> , a cura di Giorgio Forni	pp. CVI + 404	euro 30
IV.	<i>Eva</i> , a cura di Lucia Bertolini	pp. LXX + 224 c.	euro 30
V.	<i>Il marito di Elena</i> , a cura di Maria Rita Di Venuta	pp. XC + 308 c.	euro 30
VI.	<i>Storia di una capinera</i> , a cura di Andrea Manganaro	pp. XC + 308 c.	euro 30
VII.	<i>Dal tuo al mio</i> , a cura di Rosy Cupo	pp. LX + 240 c.	euro 30
VIII.	<i>Primavera</i> , a cura di Carla Riccradi	pp. LX + 288 c.	euro 30
IX.	<i>Una peccatrice</i> , a cura di Daria Motta	pp. XC + 224 c.	euro 30
X.	<i>Pagine sparse</i> , a cura di Mariella Giuliano	pp. XC + 240 c.	euro 30
XI.	<i>Eros</i> , a cura di Margherita De Blasi	pp. LXX + 240 c.	euro 30
XII.	Teatro I: <i>Cavalleria rusticana, La lupa, In portineria</i> , a cura di Barbara Rodà e Sebastiano Italia	pp. XC + 320 c.	euro 30
XIII.	Teatro II: <i>Commedie mondane, Bozzetti scenici, Abbozzi</i> , a cura di Giuseppe Polimeni	pp. XC + 308 c.	euro 30

L'ordine di stampa dei volumi potrà variare e le foliazioni sono indicative: nel 2014 è uscito *I Malavoglia*; nel 2016 è uscito *Novelle rusticane* e sono in corso di pubblicazione *Eva*, *Vagabondaggio* e *Il marito di Elena*; nel 2017-2018 usciranno *Cavalleria rusticana*, *La lupa*, *In portineria*, *Primavera*, *Una peccatrice*, *Pagine sparse e interviste*, *Eros*; successivamente usciranno le altre opere in programma.

315 – Non piangere così! gli diceva il nonno. Non piangere. Ora tu sei il capo della casa. Pensa che ci hai tutti gli altri sulle spalle, e fa come ho fatto io.

320 Le donne si mettevano a gridare colle mani nei capelli, udendolo discorrere a quel modo, persino la piccola Lia, giacchè le donne non hanno giudizio in quelle circostanze, e non si accorgevano che il poveretto si turbava in volto al vederle disperarsi, come se stesse per morire. Ma egli continuava con voce fioca: – Non fate tante spese quando non ci sarò più. Il Signore lo sa che non possiamo spendere, e si contenterà del rosario che mi diranno Maruzza e la Mena. Tu, Mena, fai sempre come ha fatto tua madre, che è stata una santa donna, e dei guai ne ha visti anche lei; e ti terrai sotto le ali tua sorella, come fa la chioccia coi suoi pulcini. Finchè vi aiuterete l'un l'altro i guai vi parranno meno gravi. Ora 'Ntoni è grande, e presto Alessi | 204 | sarà in grado di aiutarvi anche lui.

325 – Non dite così! supplicavano le donne singhiozzando, come se egli avesse voluto andarsene di sua volontà. – Per carità non dite così. Egli scuoteva il capo tristamente, e rispondeva:

330 – Adesso che vi ho detto quello che volevo dirvi, non me ne importa. Io sono vecchio. Quando non c'è più olio il lume si spegne. Ora voltatemi dall'altra parte che sono stanco.

Più tardi chiamò ancora 'Ntoni, e gli disse:

335 – Non la vendete la *Provvidenza*, così vecchia come è, se no sarete costretti ad andare a giornata, e non sapete com'è dura, quando padron Cipolla o lo zio Cola vi dicono: – Non ho bisogno di nessuno per lunedì. – E quest'altra cosa voglio dire a te, 'Ntoni, che quando avrete messo insieme qualche soldo, dovete maritare prima la Mena, e darle uno del mestiere che faceva suo padre, e che sia un buon figliuolo; e voglio dirti anche che quando avrete

317 si mettevano a gridare] *spscr. a* levavano le strida 317-318 udendolo discorrere a quel] sentendolo parlare in tal 318 persino la piccola Lia] *agg. interl.* giacchè] *su* perchè 319 turbava] *spscr. »*[...]« 320 al vederle] *su* vedendole disperarsi] *segue »*in tal modo« 321 tante] *agg. interl.* quando] *cass. e riscr.* 324-325 e ti ... Finchè] ¹ che finchè ² TR: (324) le ali tua] *spscr. a* gli occhi la 326 meno gravi] meno (*spscr. a* più []) grossi 332-335 Io sono ... vendete] ¹ [Quando sarà giorno (*spscr. »*E voleva sapere []«) [chiamatemi. Io sono vecchio e oramai mi sento stanco (*spscr. a* e Don Giammaria avrà finito di dir la sua messa chi[]). Ora voltatemi dall'altra parte che vorrei dormire. / Mentre egli taceva non si udiva più [] ² TR: (332) il lume] *spscr. a* nella lampada »il []« (*agg. interl.*) (334) Più tardi] Poi dopo un po' (335) Non la vendete] ¹ Tenetevi ² TR: vendete] *cass. e riscr.* 335 se no] *spscr. a* perchè, così 336 non sapete ... dura] ¹ padron Cipolla vi dirà [] ² TR: dura] amaro 336-337 lo zio Cola] Pappafave (*su* Pappag[]) 338 dire] dirti

PIANO DELL'OPERA

- I. **I MALAVOGLIA**, a cura di Ferruccio Cecco
Il capolavoro di Verga, *I Malavoglia*, nell'edizione critica a cura di Ferruccio Cecco, condotta sulla base dello studio di tutto il ricco materiale manoscritto esistente che consente di entrare nel vivo del laboratorio verghiano per documentare la travagliata elaborazione del romanzo dal primo abbozzo del 1874 sino all'edizione definitiva del 1881 pubblicata a Milano dall'editore Treves.
- II. **VAGABONDAGGIO**, a cura di Matteo Durante
Le dodici novelle di *Vagabondaggio*, nell'edizione critica a cura di Matteo Durante, costituiscono terreno di sperimentazione del *Mastro*: soprattutto il racconto eponimo che è una biografia *in nuce* di Gesualdo. Composte nel triennio 1885-87, rimandano a opere precedenti o successive, confermando la ricorsività di temi e stili nella ricerca verghiana come l'attaccamento alla roba, qui rappresentato con toni beffardi.
- III. **NOVELLE RUSTICANE**, a cura di Giorgio Forni
La raccolta delle *Novelle rusticane*, nell'edizione critica a cura di Giorgio Forni, condotta sulla base di tutto il ricco materiale manoscritto esistente e finora in parte inedito, che permette di entrare nel vivo di uno degli episodi più alti e originali dello sperimentalismo narrativo del nostro tardo Ottocento, compresa la complessa vicenda del rifacimento per "La Voce".
- IV. **EVA**, a cura di Lucia Bertolini
Iniziato nel 1864-65 a Catania, riscritto a Firenze e pubblicato a Milano nel 1873, il romanzo della ballerina e del pittore ci viene restituito dall'edizione critica curata da Lucia Bertolini in tutta la sua importanza. Il confronto sinottico fra la prima stesura *Frine*, ancora legata ai moduli del racconto d'appendice, e la redazione definitiva mostra la decisiva maturazione di Verga verso una narrativa di stampo psicologico che travalica persino la pur recente Scapigliatura.
- V. **IL MARITO DI ELENA**, a cura di Maria Rita Di Venuta
L'edizione critica curata da Maria Rita Di Venuta contribuisce efficacemente a svelare il "mistero" di questo romanzo mondano progettato nel 1878, pubblicato a ridosso dei *Malavoglia* solo per risarcire l'editore Treves del "fiasco" del primo romanzo dei *Vinti*. I vari rifacimenti mostrano numerose trasformazioni strutturali e contenutistiche, ed evidenziano le potenzialità di introspezione psicologica di Verga.
- VI. **STORIA DI UNA CAPINERA**, a cura di Andrea Manganaro
Il romanzo epistolare, nell'edizione critica a cura di Andrea Manganaro che ne svela la complessa stratificazione, rimarca la svolta nella narrativa verghiana: tematica intima e tematica sociale, incorporate ancora nella trilogia romantica catanese e in *Una peccatrice*, si confrontano nel dramma intimo e fatale della giovane Maria, monacata a forza, e vittima di impietose dinamiche familiari non impedita da un padre imbelles e colluso.
- VII. **DAL TUO AL MIO**, a cura di Rosy Cupo
La vicenda scrittoria di *Dal tuo al mio*, dramma-romanzo animato dalla ricerca dell'implicito, è un *unicum* compositivo nell'attività letteraria di Verga che lavorò ai due testi tra il 1902 e il 1906: dal copione teatrale, la cui edizione critica è affidata a Rosy Cupo, fu tratto il romanzo (curato da Tania Basile nella prima serie dell'Edizione Nazionale). Tra una messa in scena e l'altra (Roma 1903 e Milano 1904) il terzo atto fu riscritto dall'autore che contemporaneamente si dedicava alla stesura del romanzo.
- VIII. **PRIMAVERA**, a cura di Carla Riccardi
Concepito parallelamente a *Nedda* e pubblicate nel 1877, le novelle della raccolta, nell'edizione critica curata da Carla Riccardi, confermano lo sperimentalismo verghiano che spazia dal gotico di maniera delle *Storie del Castello di Trezza* all'atmosfera bohémienne di *Primavera*. La tematica dell'amore, rappresentata in un medioevo cavalleresco e nel presente borghese o popolano, è affrontata con una dinamica diegetica che avanza verso la scissione veristica tra narratore e vicenda.
- IX. **UNA PECCATRICE**, a cura di Daria Motta
L'interesse di *Una peccatrice*, il cui manoscritto viaggiò con l'autore da Catania a Firenze nel 1865, risiede nella sua natura di testo ponte tra la prima e la seconda maniera verghiana. L'edizione critica, curata da Daria Motta, sfata lo stereotipo per cui il testo si debba confinare nello spazio geostorico e geolinguistico dei romanzi catanesi, in quanto la vicenda e la sua resa stilistica si mantengono in equilibrio stabile tra motivi ed esiti della narrativa romantica e realista, con prime avvisaglie dello psicologismo dei romanzi mondani.
- X. **PAGINE SPARSE**, a cura di Mariella Giuliano
Anche gli scritti sparsi di Verga, la cui edizione critica è curata da Mariella Giuliano, riservano un sorprendente interesse, spaziando da novelle raccolte transitoriamente o mai pubblicate in volume (*Il come, il quando e il perché, Caccia al lupo, Una capanna e il tuo cuore*), a scritti d'occasione per catastrofi (*Casamicciola*) o per eventi editoriali o culturali (*I dintorni di Milano*), prefazioni. La trafila filologica, in molti casi arricchita dagli autografi, conferma l'impegno di una scrittura "lavorata" anche per questa testualità eterogenea, ma non meno rappresentativa.
- XI. **EROS**, a cura di Margherita De Blasi
Il testo che chiude il ciclo dei cosiddetti romanzi fiorentini, grazie all'edizione critica curata da Margherita De Blasi, conferma la sua centralità nella parabola della scrittura verghiana: la stesura multipla, elaborata negli anni del trasferimento a Milano (1869-71), ne testimonia il ruolo cruciale assegnatogli dall'autore. *Apoteo*, poi *Eros*, segna infatti il superamento definitivo dell'autobiografismo, approdando all'oggettivazione del punto di vista con un narratore esterno che mette in risalto i fatti più che commentarli.
- XII. **TEATRO I: CAVALLERIA RUSTICANA. LA LUPA. IN PORTINERIA**
a cura di Barbara Rodà e Sebastiano Italia
L'edizione critica di Barbara Rodà mette adeguatamente in luce le dinamiche compositive dei due drammi rustici di Verga. La laboriosa scrittura di *Cavalleria* si protrasse dal 1875 al '79, in concomitanza con *I Malavoglia*, rielaborando in forma scenica la seconda parte del *Padron 'Ntoni*. Il tema passionale e violento ebbe successo presso il pubblico borghese dell'epoca, offuscando il valore dell'altra produzione verghiana. Non meno complessa la fase redazionale de *La Lupa*, nella quale la versione teatrale appare scritta in funzione del melodramma. La stesura del «drammettino» popolare *In portineria* a partire da *Il canarino del n. 15* è testimoniata da una selva di manoscritti, il cui confronto nell'edizione critica di Sebastiano Italia evidenzia la ricerca dell'ellissi nella rappresentazione scenica. Il dramma è continuamente alluso nei dialoghi per rendere le «mezze tinte dei mezzi sentimenti», al fine ultimo di sperimentare moduli rappresentativi delle classi alte nella *Duchessa* e di perseguire un contatto diretto con il pubblico.
- XIII. **TEATRO II: COMMEDIE MONDANE. BOZZETTI SCENICI. ABOZZI**
a cura di Giuseppe Polimeni
Nelle commedie "mondane" Verga simulava un linguaggio realisticamente mimetico dei vezzi e delle ipocrisie delle "alte sfere". *Rose caduche* – scritta a Firenze in piena immersione nella società da rappresentare – presenta una cifra stilistica che contamina melodramma e formulario galante. Nei *Nuovi Tartufi* si stigmatizza la maschera sociale con i suoi codici e sottocodici di falsità esacerbata dall'ambizione politica: a trionfare sarà comunque il moralismo borghese. I due bozzetti scenici di Verga maturo, *Caccia al lupo* e *Caccia alla volpe*, incentrati sul tradimento, costituiscono un esempio emblematico della costante sperimentalità verghiana, mirante a dimostrare l'equipollenza tra il sentire amoroso nelle diverse classi sociali. Lo conferma la simultaneità anche compositiva de *La caccia al lupo*, bozzetto rustico dotato di un precedente novellistico, e de *La caccia alla volpe*, bozzetto mondano, composti nell'estate 1901 e rappresentati a Milano in autunno. Non meno rappresentativi si configurano gli abbozzi teatrali: la *Commedia dell'amore* (intitolata prima *Le farfalle, Civettando*, e *Il gioco d'amore*) è anticipata dalle quattro scene della commedia *Dopo*, pubblicate dall'autore, che ricalcavano la vicenda di *Tristi amori*, e si rifacevano al rassicurante moralismo dei giovanili drammi mondani. L'edizione critica curata da Giuseppe Polimeni rivela un significativo laboratorio di quella «teatralità al quadrato» teorizzata dai Goncourt per le classi alte, e praticata da Verga in tutti i generi testuali.

CONDIZIONI PER GLI ENTI SOSTENITORI

Enti pubblici e privati che desiderino sostenere la pubblicazione dell'*opera omnia* verghiana potranno scegliere le modalità più adatte, comparando in un apposito spazio editoriale, con possibilità di personalizzazione e tirature riservate.

AGEVOLAZIONI PER LE SOTTOSCRIZIONI E PRENOTAZIONI

Coloro che sottoscrivono l'intero piano editoriale potranno ricevere i libri con lo sconto del 30% mettendosi in contatto con la casa editrice, disponibile a praticare uno sconto per la prenotazione dei singoli titoli. Le librerie possono ordinare a Messaggerie Libri, distributore di Interlinea.

INTERLINEA

via Enrico Mattei 21, 28100 Novara
tel. 0321 1992282 fax 0321 612636
e-mail: edizioni@interlinea.com
per prenotazioni: ordini@interlinea.com
www.interlinea.com



FONDAZIONE VERGA

via Sant'Agata 2, 95131 Catania
tel. e fax 095 7150623
e-mail: presidente@fondazioneverga.it, info@fondazioneverga.it
www.fondazioneverga.it